



Maurizio Fermeglia

## Professionisti a confronto sul futuro della città

Medici e architetti. Geologi e farmacisti. E ancora psicologi, geometri, assistenti sociali, agronomi. Sono alcune delle categorie coinvolte nel "Tavolo delle professioni", il gruppo di lavoro chiamato a ragionare sul futuro della città, che venerdì alle 17, nella sala del Consiglio comunale, illustrerà il terzo rendiconto della propria attività.

Il Tavolo delle professioni

raggruppa come detto vari Ordini e i Collegi professionali della provincia: medici e odontoiatri, geologi, ingegneri, architetti, geometri, periti, biologi, psicologi, assistenti sociali, farmacisti, agronomi, forestali e chimici. Istituito nel 2011, il gruppo di lavoro ha individuato 19 obiettivi per lo sviluppo di Trieste, tra cui: i criteri di gestione della Pubblica amministrazione, la

salvaguardia delle realtà di eccellenza scientifica (Ospedale Burlo Garofolo, Centro internazionale di Fisica Teorica, Sissa, Sincrotrone, Area di Ricerca, Osservatorio Geofisico ecc) l'attività portuale, le reti di trasporto, i servizi socio-sanitari, la pianificazione urbanistica e la tutela ambientale. L'incontro di venerdì rinnova pertanto la volontà di portare avanti un confron-

to continuativo con il Tavolo delle professioni e i cittadini, dopo i primi due rendiconti sull'attuazione degli impegni già presentati nel giugno 2012 e nel maggio 2014.

L'appuntamento in Comune prenderà il via con la presentazione a cura del Tavolo del rendiconto del mese di febbraio. Seguirà il dibattito sul tema "Valutazioni di sei anni di attivi-

tà del Tavolo, a cui parteciperanno". Parteciperanno al dibattito il rettore Maurizio Fermeglia, che presenzierà in veste di moderatore; Massimo Bovenzi, professore ordinario e Direttore dell'Unità Clinica Operativa di Medicina del Lavoro dell'Università; Salvatore Noè, Dipartimento di Ingegneria civile; Alessandro Giadrossi, libero professionista in Trieste, presidente della Camera Penale e del Wwf. Nel corso dell'incontro intervengono inoltre Nicola Delli Quadri, commissario dell'Aas, e Roberto Cosolini.